

## ***Bombina variegata*** **Ululone dal ventre giallo**

**Metodo:** rilevamento visuale (con eventuale uso del guadino) per tempi prestabiliti.

**Condizioni idonee:** i rilevamenti sono effettuabili sia nelle ore diurne che serali; nel corso della giornata evitare comunque le ore centrali (12,00-14,00) con insolazione troppo elevata, preferendo le ore pomeridiane. I rilevamenti serali vanno effettuati al crepuscolo o comunque nelle prime ore serali.

**Area di campionamento:** l'elenco e la cartografia in formato digitale delle aree da sottoporre a campionamento (siti con dato certo di presenza negli ultimi 20 anni e siti potenzialmente idonei) saranno scaricabili dal sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia. Si specifica che nelle aree dove sono presenti più pozze (p. e. in zone montane vocate al pascolo), il campionamento prevede l'ispezione di 1-3 siti contigui, potenzialmente idonei per la specie; qualora nella prima pozza non vengano osservati animali, procedere con l'ispezione di quella successiva ed eventualmente di una terza, nel caso che i due siti precedenti abbiano dato esito negativo. Per queste aree, il campionamento può ritenersi concluso al primo avvistamento della specie o, in caso negativo, dopo aver esaminato tutte e tre le pozze; la scheda di campo va compilata per ciascun sito.

**Descrizione:** Prima di iniziare il campionamento verificare che le attrezzature siano state disinfettate.

1. Raggiunta la pozza, rimanere inizialmente a una certa distanza per evitare di essere scorti dagli anfibi presenti.
2. Fare una prima osservazione a distanza, con l'ausilio di un binocolo, ispezionando la superficie dell'acqua e le sponde.
3. Compilare la scheda di raccolta dati indicando i parametri ambientali richiesti, la data, il numero di rilevatori e l'ora esatta dell'inizio delle osservazioni nella pozza o nel torrente.
4. Durante queste fasi iniziali è opportuno rimanere in silenzio e prestare attenzione per riuscire ad ascoltare eventuali maschi in canto.
5. I rilevatori dovranno poi avvicinarsi al sito e iniziare la ricerca a vista indossando occhiali con lenti polarizzate per ridurre i riflessi.
6. Se sono presenti pietre, tronchi o altri potenziali rifugi sulla riva può essere utile sollevarli avendo poi l'accortezza di rimetterli nella posizione iniziale. Non è infrequente che individui di piccole dimensioni (neometamorfosati o giovani)

LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -  
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner:



Regione  
Lombardia



ERS AF  
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI  
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Corpo Forestale dello Stato



ZIPU



WWF



comunità  
ambiente



FLA  
Fondazione Lombardia  
per l'Ambiente



Fondazione  
Cariplo

Cofinanziato da:

Fondazione  
cariplo

utilizzino tali elementi come rifugio. Si raccomanda quindi di prestare particolare attenzione nelle fasi di riposizionamento degli oggetti sollevati.

7. Se non si rilevano adulti o giovani, si procederà a verificare la presenza di uova (ispezionando eventuali supporti vegetali o pietre sommerse presso la sponda) e/o girini (tramite guadino).
8. La raccolta dati termina trascorsi 30 minuti (40 minuti per i torrenti) dall'inizio del campionamento.
9. Al termine della sessione di indagine dovrà essere completata la scheda di rilevamento indicando l'ora esatta della fine del campionamento (la scheda sarà scaricabile dal sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia).

**Periodo di monitoraggio:** giugno-agosto nei siti oltre gli 800 m; aprile-settembre nei siti di bassa quota.

**N° di uscite:** fino a 3 uscite per sito separate da 15 gg (interrompere alla prima visita con esito positivo; nel caso in cui sia necessaria una terza uscita è consigliabile effettuarla nelle ore serali se l'accessibilità del sito lo permette).

**Periodicità:** annuale.

**Attrezzatura consigliata:**

1. Guadino a maglie sottili con telaio rigido e manico lungo almeno un metro.
2. Occhiali con lenti polarizzate (antiriflesso ma con lenti non eccessivamente scure).
3. Stivali di altezza adeguata alla profondità delle pozze da indagare.
4. Lampada portatile (per campionamenti serali).
5. Binocolo.

**Organizzazione e invio dati:** per ogni stazione di campionamento e in relazione ad ogni uscita effettuata i dati dovranno essere riportati nella scheda scaricabile dal sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia. Al termine della stagione di campionamento le schede compilate dovranno essere spedite a fauna@biodiversita.lombardia.it.

In alternativa le informazioni rilevate per ogni sessione di monitoraggio potranno essere organizzate in un file excel, organizzato nei seguenti campi:

- Rilevatore (nome e cognome)
- Località o toponimo, Comune, Provincia
- Coordinate del punto di monitoraggio (Lat/Long o UTM E/UTM N) e fonte coordinate (Google Earth, GPS, altro)
- Data del rilevamento (gg/mm/aa)
- N° della sessione di monitoraggio
- Tipologia dell'osservazione:

- a) osservazione diretta adulto o giovane
- b) osservazione girini (cattura tramite guadino)
- c) presenza uova/ammassi ovigeri
- d) maschi in canto

- N° di adulti avvistati (opzionale)
- Ulteriori annotazioni

Il file compilato in ogni parte, dovrà essere inviato al referente indicato sul sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia, allegando possibilmente documentazione fotografica relativa alle osservazioni fatte.

*Nota: qualora durante i campionamenti si rilevassero altre specie di anfibi o rettili, tali informazioni potranno essere riportate nel campo "Ulteriori annotazioni"*

Qualora fosse ritenuto più comodo le informazioni potranno essere caricate direttamente sul sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia seguendo la procedura indicata sul sito stesso.

**Prescrizioni sanitarie:** è necessario avere la certezza che tutte le attrezzature utilizzate sul campo siano state disinfettate per minimizzare i rischi di trasmissione di infezioni e parassitosi tra le popolazioni studiate. In anni recenti si è infatti evidenziato come la diffusione di alcune patologie particolarmente gravi (ad esempio la chitridiomicosi) abbia svolto un ruolo non marginale nel declino di alcune specie di Anfibi e che probabilmente anche i ricercatori abbiano in qualche caso contribuito a diffondere queste patologie. Nessuna di tali patologie è trasmissibile all'uomo.

Il metodo più semplice per la disinfezione delle attrezzature consiste nell'utilizzare un flacone di plastica con vaporizzatore contenente amuchina diluita in acqua (diluizione al 5%) per spruzzare abbondantemente stivali, guadini e tutto il materiale che possa entrare in contatto con l'acqua, gli animali o il terreno circostante il sito. La disinfezione deve essere effettuata prima di iniziare il rilevamento del primo sito e dopo ciascun rilevamento.

LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -  
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner:

Cofinanziato da: